

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Dipartimento di Educazione e Scienze Umane

Corso di Studi in
Scienze dell'Educazione per il Nido e le Professioni socio-pedagogiche

SCHEMA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2025

Dall'esame dei dati a disposizione, con particolare riferimento all'ultimo triennio, è possibile rintracciare punti di forza e di attenzione del CdS che di seguito vengono illustrati e commentati.

ASPETTI DI FORZA

Gli indicatori che segnalano i punti di forza del CdS vengono presentati mantenendo la loro suddivisione nei gruppi proposti dall'ANVUR.

GRUPPO A – Indicatori Didattici

iC01 – Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Nel triennio 2021-23, l'indicatore risulta in tendenziale crescita passando dal 58,8% nell'a.s. 2021 al 61,1% nell'a.s. 2023. Tuttavia, la percentuale di studenti iscritti regolari del CdS che abbia acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. presso il CdS risulta inferiore alla medesima percentuale rilevata presso le altre Università della Regione (66,7% nel 2023) e leggermente superiore al valore medio del territorio nazionale (59,7% nel 2023).

COMMENTO (iC01)

I dati mostrano un progressivo miglioramento, anche se evidenziano come vi siano ancora delle difficoltà da parte degli studenti frequentanti il CdS ad acquisire CFU al primo anno rispetto agli studenti iscritti alle altre Università della Regione.

iC03 – Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni

Nel triennio di riferimento 2022-24, si registra un progressivo aumento nella percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (passando dal 14% del 2022 al 19,3% del 2024). Quest'ultima percentuale riferita all'anno 2024, inoltre, risulta superiore rispetto a quanto registrato a livello nazionale (14,5%), ma nettamente inferiore se posta in confronto alle altre Università che afferiscono alla medesima area geografica (33.6%).

COMMENTO (iC03)

Il dato indica una percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni inferiore rispetto a quella rilevata nell'area geografica del Nord-est, tuttavia in crescita, tanto da superare quanto rilevato a livello nazionale.

iC05 – Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

Nel triennio 2022-24, il rapporto tra studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) presenta una progressiva diminuzione, passando dal 28,2 nel 2022 al 22,1 nel 2024. Inoltre, il valore di tale rapporto registrato nell'ultimo anno preso in considerazione (2024) risulta superiore rispetto a quanto riscontrato nelle altre Università presenti nell'area geografica di riferimento (19,7), mentre in linea con quanto rilevato a livello nazionale (21,1).

COMMENTO (iC05)

I dati evidenziano un lieve miglioramento della situazione riconducibile sia all'introduzione dell'accesso programmato al CdS che al progressivo incremento nelle assunzioni di nuovi docenti.

iC06 – Percentuale di Laureati a un anno dal Titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita

Nel triennio 2022-24, la percentuale di laureati che a un anno dal titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita mostra un andamento irregolare, passando dal 64,9% del 2022 al 60,8% del 2023 e al 69% del 2024. Tuttavia, quest'ultima percentuale (69% nel 2024) risulta superiore se confrontata sia con il dato nazionale (58,4%) sia con quello relativo alle altre Università afferenti all'area geografica di riferimento (66,5%).

iC06BIS – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita

Nel triennio 2022-24, la percentuale di laureati che a un anno dal titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita mostra un andamento irregolare, passando dal 62,5% del 2022, al 60,8% del 2023, al 69% del 2024. Tuttavia, quest'ultima percentuale (69% nel 2024) risulta superiore se confrontata sia con il dato nazionale (56%) sia con quello relativo alle altre Università afferenti all'area geografica di riferimento (65,1%).

iC06TER – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) – laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.

Nel triennio 2022-24, la percentuale di laureati che a un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto mostra un progressivo incremento, passando dal 86,8% del 2022 al 87,3% del 2023 al 90,9% del 2024. Quest'ultima percentuale (90,9% nel 2024) risulta superiore se confrontata sia con il dato nazionale (85,1%) sia con quello relativo alle altre Università afferenti all'area geografica di riferimento (89%).

COMMENTO (iC06 – iC06BIS – iC06TER)

Nonostante la diminuzione, il dato relativo al rapporto tra laureati e stato occupazionale a un anno dal titolo continua a confermare una buona ricettività del territorio sul piano del fabbisogno lavorativo in ambito socio-educativo, rimanendo in linea con quanto rilevato rispetto alle altre Università dell'area geografica di riferimento.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Nel triennio 2021-23, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire mostra un notevole incremento, passando dal 53,4% nel 2021 al 64,1% nel 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (64,1% nel 2023) risulta superiore al dato registrato a livello nazionale (59,7%), ma ancora inferiore a quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica (69,7%).

COMMENTO (iC13)

I dati mettono in luce come sia in atto un sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa all'acquisizione dei CFU durante il I anno del CdS. Tuttavia sembrano permanere ancora delle differenze con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica.

iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un lieve miglioramento, passando dal 74,6% nel 2021 al 76,1% nel 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (76,1% nel 2023) risulta lievemente inferiore rispetto al dato riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (77%), ma superiore a livello nazionale (72,3%).

COMMENTO (iC14)

I dati confermano il sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS.

iC15 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 63,7% nel 2021 al 69,8% nel 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (69,8% nel 2023) risulta superiore al dato nazionale (65,9%) ma inferiore rispetto a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (71,4%).

iC15BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 63,7% nel 2021 al 69,8% nel 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (69,8% nel 2023) risulta superiore al dato nazionale (66%) ma inferiore rispetto a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (71,4%).

COMMENTO (iC15 – iC15BIS)

I dati confermano il sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS. Tuttavia sembrano permanere ancora delle differenze con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica.

iC16 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 42,3% nel 2021 al 58,1% nel 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (58,1% nel 2023) risulta superiore al dato nazionale (47,9%) ma inferiore rispetto a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (59,1%).

iC16BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 42,8% nel 2021 al 58,6% nel 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (58,6% nel 2023) risulta superiore al dato nazionale (48,2%) ma inferiore rispetto a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (59,4%).

COMMENTO (iC16 – iC16BIS)

In linea con quanto riscontrato negli indicatori precedenti (iC14, iC15, iC15BIS), i dati mettono in luce come si stia consolidando un sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS. Tuttavia sembrano permanere ancora delle differenze con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica.

iC17 – Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 50,1% nel 2021, al 47,4% nel 2022, al 53,9% nel 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (53,9% nel 2023) risulta inferiore a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica (54,7%) ma superiore al dato nazionale (50%).

COMMENTO (iC17)

Pur rilevando un andamento irregolare nella percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, intrecciando tale informazione con il progressivo miglioramento rilevato per quanto concerne l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), si evidenzia un miglioramento nel triennio 2021-23.

iC19 – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un progressivo incremento, passando dal 53,6% del 2022 al 59,1% del 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (59,1% del 2024) risulta superiore a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (58,5%) e leggermente inferiore al dato nazionale (59,8%).

iC19BIS – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un progressivo aumento, passando dal 65,9% nel 2022 al 71,9% nel 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (71,9% nel 2024) risulta superiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (66,8%) sia al dato nazionale (67,7%).

iC19TER – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza.

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un progressivo aumento, passando dal 73,1% nel 2022 al 83,3% nel 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (83,3% nel 2024) risulta superiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (73,8%) sia al dato nazionale (75%).

COMMENTO (iC19 - iC19BIS – iC19TER)

I dati mostrano come sia in atto un progressivo miglioramento della situazione riconducibile sia all'introduzione dell'accesso programmato al CdS che al progressivo incremento nelle assunzioni di nuovi docenti, soprattutto di ricercatori a tempo determinato di tipo A e B. Dove l'indicatore (iC19) non calcola la presenza dei ricercatori a tempo determinato i dati risultano in linea se confrontati con quelli rilevati nelle Università dell'area geografica di riferimento che a livello nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC21 – Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 82,1% del 2021 al 85,1% del 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (85,1% del 2023) risulta superiore al dato nazionale (84,3%), ma inferiore circa quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (86,5%).

COMMENTO (iC21)

In linea con quanto riscontrato negli indicatori precedenti (iC14, iC15, iC15BIS), i dati mettono in luce come si stia consolidando un sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS.

iC22 – Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 40% del 2021 al 44,3% del 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (44,3% del 2023) risulta superiore al dato nazionale (39,9%), ma inferiore rispetto a quanto rilevato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (48%).

COMMENTO (iC22)

I dati mettono in evidenza un progressivo miglioramento della situazione relativa al conseguimento del titolo entro la durata normale del CdS.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Nel triennio 2022-24, il dato relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) mostra una progressiva e costante diminuzione, passando dal 74,2 nel 2022 al 64,7 nel 2024. Tuttavia, quest'ultimo dato (64,7 nel 2024) risulta ancora superiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica (55,2) sia a quanto rilevato a livello nazionale (58,3).

COMMENTO (iC27)

I dati, in linea con quanto rilevato anche in altri indicatori (iC19BIS e iC19TER), mostrano come sia in atto un progressivo miglioramento della situazione riconducibile sia all'introduzione dell'accesso programmato al CdS che al progressivo incremento nelle assunzioni di nuovi docenti, soprattutto di ricercatori a tempo determinato di tipo A e B. Tuttavia, si rilevano ancora delle differenze con quanto registrato sia nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica sia a livello nazionale.

iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Nel triennio 2022-24, il dato relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) mostra un andamento irregolare, passando dal 47,4 nel 2022, al 40,1 nel 2023, al 53,6 nel 2024. Inoltre, quest'ultimo dato (53,6 nel 2024) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica (63,2) sia a quanto rilevato a livello nazionale (54,2).

COMMENTO (iC28)

I dati mostrano un miglioramento della situazione riconducibile sia all'introduzione dell'accesso programmato del CdS che al progressivo incremento nelle assunzioni di nuovi docenti, soprattutto di ricercatori a tempo determinato di tipo A e B. In particolare, l'andamento irregolare dell'indicatore è correlato alle variazioni registrate nel numero di immatricolazioni avvenute nei diversi anni accademici presi in esame.

ASPETTI DI ATTENZIONE

Gli indicatori che mostrano andamenti irregolari o critici sono stati raggruppati per contenuto in 4 aree da porre sotto attenzione.

GRUPPO A – Indicatori Didattica

iC02 – Percentuale di laureati (L; LM; LMC) entro la durata normale del corso

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra una progressiva diminuzione, passando dal 70,6% nel 2022, al 61,9% nel 2023 fino al 48,4% nel 2024. In particolare, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso registrata nel 2024 (48,4%) risulta inferiore rispetto a quanto registrato nello stesso anno nelle Università afferenti alla medesima area geografica (61,7%) e a livello nazionale (58,7%).

iC02 BIS – Percentuale di laureati (L; LM; LMC) entro un anno oltre la durata normale del corso

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 89,4% nel 2022 al 82,8% nel 2023 fino al 69,1% nel 2024. In particolare, quest'ultima percentuale riferita all'anno 2024 (69,1%) risulta inferiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università presenti nell'area geografica di riferimento (82,6%) sia al dato nazionale (81,1%).

COMMENTO (iC02 – iC02BIS)

L'andamento irregolare della percentuale di laureati entro la durata normale del corso descrive una situazione che sembra contrastare con quanto rilevato in altri indicatori (iC22). In particolare, le criticità più rilevanti riguardano l'ultima annualità presa in considerazione (2024), il cui dato si discosta nettamente anche da quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica e al dato nazionale.

iC08 – Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 75% del 2022, al 58,3% del 2023 fino al 61,5% nel 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (61,5% del 2024) risulta nettamente inferiore rispetto a quanto rilevato sia nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (92,3%) sia a livello nazionale (89,9%).

COMMENTO (iC08)

I dati relativi all'indicatore segnalano una forte problematicità riferita alla composizione del corpo docente del Dipartimento, che si riflette sui docenti di riferimento del CdS e delinea una situazione molto differente rispetto a quella che caratterizza gli altri Atenei collocati sul territorio regionale e nazionale.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 6,9% del 2021, al 2,5% del 2022 fino al 3,1% del 2024. Tuttavia, quest'ultima percentuale (3,1% nel 2024) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area di riferimento (5,1%) sia a livello nazionale (4,2%).

iC10BIS – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 6,7% del 2021, al 2,1% del 2022 fino al 3,1% del 2023. Tuttavia, quest'ultima percentuale (3,1% nel 2023) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area di riferimento (5,1%) sia a livello nazionale (4,2%).

iC11 – Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 28,3% del 2022, al 25,3% del 2023 al 30,1% del 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (30,1% nel 2024) risulta leggermente superiore al dato registrato nello stesso periodo a livello nazionale (26,9%) ma inferiore a quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica (36,7%).

COMMENTO (iC10 – iC10BIS- iC11)

I dati mostrano come ancora in parte la pandemia da Covid-19 abbia inciso sulle attività legate al processo di internazionalizzazione condotte dal CdS (soprattutto nel 2021). Tuttavia, sembrano permanere delle criticità circa tali attività. L'indicatore non considera però i CFU dei tirocini svolti all'estero in quanto verbalizzati semplicemente come tirocinio diretto.

iC12 – Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un iniziale incremento per poi restare stabile, passando dal 2,8% nel 2022, al 6,5% nel 2023 e nel 2024. Tuttavia, quest'ultima percentuale (6,5% nel 2024) risulta inferiore sia a quanto rilevato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (12%) sia a livello nazionale (8,1%).

COMMENTO (iC12)

I dati mostrano una certa stabilità nella percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero; tuttavia, permangono delle differenze rispetto a quanto registrato negli altri Atenei collocati sul territorio regionale e a livello nazionale.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

iC18 – Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra una progressiva e costante diminuzione, passando dal 72,4% nel 2022, al 69,9% nel 2023 fino al 67% nel 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (67% nel 2024) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (73,5%) sia al dato nazionale (77,1%).

COMMENTO (iC18)

I dati sembrerebbero mostrare come il passaggio dall'erogazione in modalità blended alla modalità in presenza potrebbe aver riscontrato un minor apprezzamento della proposta formativa da parte degli studenti coinvolti.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC23 – Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo

Nel triennio 2021-23, la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo mostra un andamento irregolare, passando dal 3,5% del 2021, al 5,9%

del 2022 fino al 4,5% del 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (4,5% del 2023) risulta leggermente superiore rispetto a quanto registrato nelle altre Università che afferiscono alla medesima area geografica di riferimento (4,4%) ma inferiore al dato nazionale (6,9%).

COMMENTO (iC23)

I dati mostrano un andamento irregolare nella percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un altro CdS dell'Ateneo. Tale tendenza potrebbe essere giustificata dai diversi passaggi che ogni anno si verificano dal CdS in questione al CdS in Scienze della Formazione Primaria. Le differenze riscontrate nei dati relativi alle altre Università dell'area geografica di riferimento e a livello nazionale possono trovare una parziale spiegazione data la presenza disomogenea di quest'ultimo CdS nei diversi Atenei.

iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Nel triennio 2021-23, l'indicatore relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni mostra un andamento irregolare, passando dal 34,3% del 2021, al 37% del 2022 fino al 34,1% del 2023. Inoltre, per l'intero triennio tale percentuale risulta sempre superiore con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento e a livello nazionale. In particolare, nel 2023 (34,1%), risulta superiore a quanto rilevato nelle altre Università della stessa area geografica di riferimento (31,2%) ma leggermente inferiore al dato nazionale (35%).

COMMENTO (iC24)

I dati che riguardano il numero di abbandoni evidenziano un lieve miglioramento, soprattutto nell'ultimo anno preso in considerazione, anche se permangono dei valori elevati e delle differenze soprattutto rispetto a quanto registrato nelle altre Università dell'area geografica di riferimento.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità

iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Nel triennio 2022-24, pur registrando, in generale, dei livelli elevati di soddisfazione in merito al CdS, si riscontra un andamento irregolare nei valori, in quanto si passa dal 95,7% del 2022, al 93,4% del 2023 al 93,1% del 2024. Inoltre, per quanto concerne quest'ultima percentuale (93,1% del 2024), essa risulta leggermente inferiore rispetto a quanto rilevato nelle altre Università che afferiscono alla medesima area geografica (93,9%) e inferiore al dato nazionale (95,3%).

COMMENTO (iC25)

I dati sembrerebbero mostrare che i laureandi che hanno svolto il percorso durante l'ultimo anno accademico (2024/2025) preso in considerazione dichiarino un livello di soddisfazione leggermente inferiore rispetto a quanto avveniva negli anni precedenti.